

Il Consiglio regionale istituisce l'Azienda sanitaria Zero

Con 23 sì e 13 no il Consiglio regionale ha approvato a maggioranza, nella seduta pomeridiana, la Proposta di legge per istituire l'Azienda Zero, presentata dal gruppo Lega, primo firmatario il capogruppo **Alberto Preioni**.

Il provvedimento, la cui discussione era iniziata nella scorsa seduta, costituisce un'Azienda sanitaria – la Zero, appunto – per ordinare al meglio le Asl piemontesi e fornire all'Assessorato una struttura in grado di gestire la complessità della Sanità, messa a dura prova dalla pandemia.

Al termine della votazione l'assessore alla Sanità **Luigi Icardi** ha ringraziato l'Assemblea “per il lavoro svolto in Commissione e in Aula” sottolineando che “con l'Azienda Zero la Regione si dota di uno strumento indispensabile che darà maggior efficacia, efficienza, organizzazione e controllo alla Sanità del Piemonte. Uno svolta significativa che porteremo avanti insieme e che apre un capitolo nuovo nella Sanità piemontese”.

La nuova struttura è pensata per garantire lo svolgimento e il coordinamento regionale di numerose attività: le sue funzioni spaziano dalla gestione dell'emergenza-urgenza extraospedaliera e delle attività del 118, del numero unico di emergenza 112 e del 116117, sino alla centralizzazione e programmazione degli acquisti per le Aziende sanitarie.

L'Ente avrà anche tra i suoi compiti il supporto e coordinamento della rete logistica distributiva alla gestione e lo sviluppo del sistema informativo di telemedicina, nonché il coordinamento in materia di medicina territoriale, con particolare riferimento ai percorsi di presa in carico e

gestione dei pazienti fragili-cronici e di continuità ospedale-territorio e delle attività relative alla assistenza primaria. Si prevede, a tal fine, lo stanziamento di 646 mila euro per il 2021, di 3,08 milioni per il 2022 e di 587 mila euro per il 2023.

Nella giornata di oggi, in particolare, è stata eseminata una trentina di emendamenti, in parte a firma del capogruppo del Pd **Raffaele Gallo** e in parte di quello di Luv **Marco Grimaldi**. Il solo approvato è stato quello presentato dalla Giunta regionale per precisare che il modello di gestione operativa dell'Azienda Zero, al pari delle Aziende sanitarie regionali, è disciplinato con atto aziendale di diritto privato e assoggettato al procedimento regionale di verifica degli atti aziendali.

Nelle dichiarazioni di voto, prima della votazione finale, **Andrea Cerutti** (Lega) ha salutato "con estremo favore la nascita dell'Azienda Zero. In un momento in cui la Sanità regionale è stata sottoposta a un duro sforzo, la Lega ha avuto la lungimiranza di immaginarne la creazione per rispondere sempre più e meglio ai bisogni dei cittadini".

Per **Raffaele Gallo** (Pd) il provvedimento "che sta per essere approvato è assai diverso da quello approdato quasi un anno fa in Commissione. Ci auguriamo si inizi quanto prima a ragionare sul Piano sociosanitario regionale, all'interno del quale avrebbe eventualmente potuto collocarsi l'Azienda Zero. Sponderemo oltre 3 milioni per realizzarla ma non sappiamo quali saranno i risparmi".

Sarah Disabato (M5s) ha osservato che "mentre sono sempre più numerose le falle del sistema sanitario piemontese, a cominciare da liste d'attesa sempre lunghe, noi discutiamo un provvedimento che costituirà probabilmente un doppione dell'esistente".

Marco Grimaldi (Luv) ha affermato che "l'Azienda Zero, in

questo momento, è quanto mai inopportuna e la pandemia ha scoperchiato i veri problemi della nostra sanità: pronti soccorso al collasso, mancanza di medici e pediatri, interi territori senza neppure le guardie mediche necessarie a garantire un punto di primo soccorso”.

Per **Paolo Bongioanni** (FdI) l’Azienda Zero rappresenta “un cambiamento epocale per la costituzione di una nuova governance regionale. E, poiché sono sempre gli uomini a fare la differenza, molto dipenderà da chi sarà chiamato a guidarla”.

Francesca Frediani (M4o) ha sottolineato “la necessità del sistema sanitario piemontese di essere rafforzato. Il tempo dell’ottimismo non è ancora arrivato: serve invece quello dell’impegno, a cominciare da una diffusione sempre più uniforme dei servizi sul territorio”.

Paolo Ruzzola (Fi) ha ringraziato l’assessore **Icardi** e il presidente della Commissione Sanità **Alessandro Steccoper** “il lavoro svolto in Aula e in Commissione, che si è rivelato fruttuoso e ha saputo tenere conto delle istanze di maggioranza e minoranza”.